

## Il racconto dello “stabile precariato” a Villa Delfina

**Pubblicato:** Venerdì 3 Maggio 2013



Le condizioni di un precario cronico – o meglio stabile come si definisce l'autore – vengono raccontate da **Carlo Albè nel suo libro "Stabile precariato"**, che sarà presentato **sabato 4 maggio** a Villa Delfina (via Donatello, Crenna di Gallarate) grazie ad **Anpi e Vivere Crenna**.

**Romanzo autobiografico dal doppio registro narrativo;** sono presenti infatti la forma epistolare, nella prima parte ed un diario nella seconda, rende evidenti le contraddizioni del Mercato del Lavoro in Italia e le frustrazioni che queste generano su lavoratori e lavoratrici trasversalmente coinvolti a prescindere da età, curriculum e provenienza sociale. In questo il disastro provocato da molti anni di malgoverno è stato assolutamente democratico.

Le lettere sono indirizzate a Lorenzo, il miglior amico di Vittorio il protagonista, trasferitosi a Berlino. Si tratta di un vero e proprio quadro della situazione del nostro Paese attraverso gli occhi di chi è costretto suo malgrado a doversi adattare ad un sistema che vede i lavoratori, o aspiranti tali, nel ruolo di vittime vessate e costretti per sopravvivere a continue mediazioni al ribasso.

Pur essendo evidente in alcuni tratti la pesantezza della situazione anche sul piano personale, l'autore non trascende mai nel vittimismo offrendo al lettore un'immagine di forza e caparbietà.

Il diario narra le gesta del nostro eroe all'interno di un call center; si tratta della vera storia di Carlo che in questa situazione surreale analizza lucidamente gli atteggiamenti, talvolta involontariamente comici, di colleghi ed utenti intervistati.

La Lapsus, nome di fantasia per un'importante società demoscopica, impone ai suoi collaboratori (di contratti veri non se ne parla) condizioni al limite della sopportabilità e, come se non bastasse, a fronte di contratti milionari, recentemente, ha operato ingenti tagli del personale all'insegna della "necessaria" riduzione dei costi per effetto della crisi.

Carlo Albè, a differenza della maggior parte dei precari italiani ha trovato nella scrittura una risorsa di rilancio personale ed una speranza per il futuro. Stabile precariato è il suo secondo romanzo autoprodotta che l'autore pubblicizza attraverso piacevoli serate di lettura e musica.

**L'appuntamento è alle 17.30 a Villa Delfina, via Donatello, rione Crenna, Gallarate**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

